

**I controlli antievasione della Finanza****Gli 007 del fisco sugli yacht di Vasco e Boldi**

di ERIKA DELLACASA e ANDREA LAFFRANCHI

Controlli a tappeto sugli yacht e nel mirino del fisco sono finiti Vasco Rossi (a sinistra) e Massimo Boldi. L'Agenzia delle Entrate sospetta che siano i reali ed esclusivi proprietari di due imbarcazioni formalmente in affitto. Boldi: «Non ho più quello yacht da un paio d'anni, ma ho pagato ogni imposta». ALLE PAGINE 22 E 23

**Controlli** Protestano gli imprenditori del settore: armatori in fuga**Gli yacht di Vasco e Boldi nel mirino degli 007 del fisco***Il sospetto: finte società di charter per evadere*

GENOVA — Uno si chiama «Jamaica II» e l'altro «Cipollina», dai fumi del reggae agli aromi della cucina casalinga, ma entrambi sono yacht Ferretti di 24 metri: il primo è di Vasco Rossi, il secondo di Massimo Boldi. O, almeno, l'[Agenzia delle Entrate](#) sospetta che il cantante di Zocca e l'attore di Luino siano i reali ed esclusivi proprietari delle due imbarcazioni, formalmente dei

«charter» ovvero barche in affitto, finite nel mirino del fisco. Max Cipollino è stato il personaggio che ha dato la notorietà a Boldi, chiamare lo yacht «Cipollina» è come averci messo la firma sopra. La storia è simile a quella che nel maggio scorso ha portato al sequestro a La Spezia del Force Blue di Flavio Briatore, yacht da venti milioni di euro.

[L'Agenzia delle entrate](#) in-

forma che «centinaia di investigatori» stanno controllando gli yacht sopra i venti metri (a partire da un valore medio di un milione e mezzo di euro) nei porti turistici italiani, «in particolare in Liguria, Campania e Friuli Venezia Giulia». L'operazione tocca in realtà tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di recuperare gettito, alla ricerca dei falsi charter. Funziona così. I pro-

prietari invece di intestare a loro stessi la barca creano una società di noleggio di comodo, poi si auto-affittano l'imbarcazione di cui sono i soli utilizzatori. I vantaggi sono molteplici: innanzitutto lo yacht non risulta nel patrimonio personale, non si paga l'Iva all'acquisto e si detrae l'Iva dalle spese per l'equipaggio, infine si gode di un fortissimo sconto sul prezzo del carburante (il 50 per cento) che per imbarcazioni sopra i 20 metri si traduce in un risparmio (o evasione) di migliaia di euro per ogni pieno. A Briatore la Guardia di Finanza aveva contestato anche il reato di contrabbando, fatto che ha portato al sequestro immediato dello yacht. Dai primi accertamenti il «Jamaica II» risulterebbe essere di una società al 90 per cento di Blasco e al 10 per cento di soci svizzeri, mentre il «Cipollina» farebbe capo a una società costituita da Boldi e dalla figlia. L'Agenzia delle entrate smorza i toni, parla di «accertamenti in corso» quindi non fornisce informazioni su cosa rischiano i diversi proprietari - definiti «professionisti e imprenditori» - già scovati dei falsi charter. Mega-multa per mega-yacht? Sequestro cautelativo? Si ve-

drà in base ai risultati degli accertamenti. Intanto lo yacht di Vasco, che ha subito un'ispezione a Porto Sole a Sanremo (dove il suo autista era stato arrestato a giugno per possesso di cocaina) se n'è andato ad Antibes. Lo yacht di Boldi ha lasciato la Liguria (era stato controllato nel porto di Genova, si vedeva spesso in quello di Lavagna).

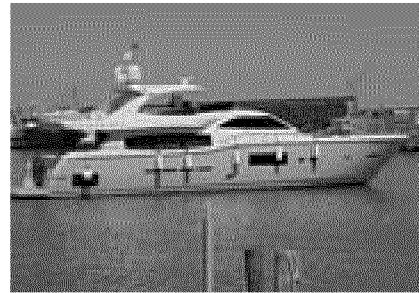
Dal settore della nautica da diporto si alza un lamento. «I charter se ne stanno andando in Francia, si trovano a Saint Tropez e a Nizza invece che a Portofino o Porto Rotondo — dice Francesco Alberoni, presidente di Ucina, la Confindustria della nautica — una mazzata per l'economia del territorio». E spiega: «Non ho nulla da eccepire sulla lotta all'evasione, mi chiedo però mi chiedo perché questi controlli nei porticcioli, vengono fatti a Ferragosto? La proprietà delle barche è controllabile in molti modi e tutto l'anno». E Alberoni chiede: «Una normativa chiara sui mega-yacht, in linea con quella francese che non è soggetta a interpretazioni e contenziosi infiniti come succede adesso da noi». Intanto nella caccia all'evasore ieri la Guardia di Finanza ha controllato il mare fra Liguria e

Toscana, con un elicottero, due guardiacoste e sei vedette. Risultato: «dieci casi di ricchezza sospetta» segnalati al fisco.

### Erika Dellacasa



**Jamaica II** È la barca utilizzata da Vasco Rossi, nella foto grande in banchina davanti allo yacht



**Cipollina** Lo yacht di Massimo Boldi. Nella foto grande, Boldi con alcuni ospiti a bordo del «Cipollina»

